

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Orizzonti educativi e inclusivi in Albania, Malta e Moldavia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area 04 - Cooperazione allo sviluppo

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Orizzonti educativi e inclusivi in Albania, Malta e Moldavia promuove l'inclusione sociale, lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, nonché l'empowerment di minori e giovani mediante la partecipazione attiva alla vita comunitaria, l'animazione giovanile e la promozione dell'educazione. Contribuisce inoltre a stimolare lo sviluppo e l'acquisizione di competenze di base, personali e relazionali, migliorando così le prestazioni scolastiche e la socialità di minori e adolescenti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Qendra Sociale Don Bosco (Tirana – Albania) - 155735

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Supporto scolastico e doposcuola	1.1 Sostegno scolastico Gli educatori realizzeranno con i destinatari un sostegno scolastico attuato al di fuori dell'orario scolastico. Si realizzerà un ripasso dei concetti, delle nozioni e dei procedimenti che non sono stati abbastanza assimilati durante l'attività scolastica ordinaria. Si rafforzano quelle attitudini necessarie per il proseguo degli studi: ad esempio la costanza, l'organizzazione e la pianificazione del tempo di studio con il fine di ottimizzare i risultati.	Ruolo specifico degli operatori volontari: - supporto allo staff di progetto nel sostegno educativo e linguistico; - supporto allo staff di educatori del progetto nel sostegno educativo, coadiuvando nel supporto individuale dei minori.
	1.2 Sostegno linguistico Si attua un sostegno nell'apprendimento delle lingue, straniere inglese e francese. Attraverso l'uso di mezzi e materiali didattici (supporti audio video per l'apprendimento della lingua, materiale didattico) si mettono in condizione gli studenti di acquisire una maggiore padronanza delle lingue. Gli educatori effettueranno un lavoro di sostegno all'apprendimento delle lingue, attraverso: • sostegno nella realizzazione dei compiti scolastici; • proiezioni di film, ascolto di canzoni, dibattiti, ecc.	Luogo di svolgimento: sede del progetto
Azione 4 Attività di animazione	4.1. Attività sportive nell'Oratorio Le attività che sviluppiamo nei gruppi sono Scuola	Ruolo specifico degli operatori volontari

e per il tempo libero	calcio, Basket, PingPong. Gli insegnanti e animatori seguono l'andamento delle attività sportive e inoltre si impegnano nell'allenamento dei vari team sportivi. Nell'arco di un anno vengono realizzati diversi tornei sportivi: il torneo d'autunno, la Coppa Don Bosco e il torneo di primavera	- supporto allo staff di progetto nell'attività di animazione e programmazione delle attività. Luogo di svolgimento sede del progetto
	4.2 Attività del tempo libero nell'Oratorio Nel pomeriggio, nelle ore non dedicate alle attività laboratoriali e sportive, i giovani e i bambini hanno a disposizione le strutture per il gioco libero, con la supervisione di un educatore. ai giovani e ai bambini che non partecipano parte delle attività organizzate.	
	4.3 Supporto organizzativo e animatorio nell'ambito del Movimento Giovanile Salesiano L'Oratorio di Don Bosco a Tirana fa parte del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Ispettorato Meridionale per la zona dei Balcani, Albania – Kosovo. Ci sono vari appuntamenti del Movimento Salesiano che sono fondamentali per il centro e la presenza degli operatori volontari è di gran supporto nella parte organizzativa e di animazione.	

Azione 5 Attività laboratoriali, soci-educative e di animazione territoriale	5.1 Laboratori formativi e socio-educativi nell'Oratorio -Lingue straniere - inglese, italiano, -Corsi di pittura, di danza, di musica; -Gruppi formativi Savio Club -Amici di Don Bosco -Gruppo pre-animatori e animatori; Gruppo di catechismo.	Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori volontari collaboreranno all'organizzazione del calendario delle attività e alla gestione delle singole attività in base alle loro abilità, esperienze e competenze. Luogo di svolgimento sede del progetto
	5.2 Formazione Animatori dell'Oratorio La formazione degli animatori viene svolta una volta alla settimana. Oltre alla formazione, gli animatori e i pre-animatori partecipano anche alla vita dell'Oratorio impegnandosi ad essere presenti nel cortile.	
	5.3 Campi di Formazione per i giovani che frequentano l'Oratorio Sono previsti minimo due campi di formazione per gli animatori durante l'anno.	
	5.4 Organizzazione e realizzazione della settimana del volontariato in estate La “settimana del volontariato” rappresenta ormai un appuntamento fisso per la cittadina di Tirana. Si tratta di un evento che vede il coinvolgimento di tutte le realtà della Regione che a diverso titolo svolgono attività di volontariato.	

Fundatia Don Bosco (Chisinau-Moldavia) – 230964

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Sostegno educativo	1.1 Sostegno scolastico Gli educatori realizzeranno con i destinatari un sostegno scolastico attuato al di fuori dell'orario scolastico. Si realizzerà un ripasso dei concetti, delle nozioni e dei procedimenti che non sono stati abbastanza assimilati durante l'attività scolastica ordinaria. Si rafforzano quelle attitudini necessarie per il proseguo degli studi: ad esempio la costanza, l'organizzazione e la pianificazione del tempo di studio con il fine di ottimizzare i risultati.	Ruolo specifico degli operatori volontari - supporto allo staff di progetto nel sostegno educativo e linguistico; - supporto allo staff di educatori del progetto nel sostegno educativo, coadiuvando nel supporto individuale dei minori. Luogo di svolgimento: sede di

	1.2 Sostegno linguistico Si attua un sostegno nell'apprendimento delle lingue, straniere inglese e francese. Attraverso l'uso di mezzi e materiali didattici (supporti audio video per l'apprendimento della lingua, materiale didattico) si mettono in condizione gli studenti di acquisire una maggiore padronanza delle lingue. Gli educatori effettueranno un lavoro di sostegno all'apprendimento delle lingue, attraverso: - sostegno nella realizzazione dei compiti scolastici; - proiezioni di film, ascolto di canzoni, dibattiti, ecc.	progetto Ruolo specifico degli operatori volontari - supporto allo staff di progetto nel sostegno educativo e linguistico; - supporto allo staff di educatori del progetto nel sostegno educativo, coadiuvando nel supporto individuale dei minori. Luogo di svolgimento: sede di progetto
Azione 2 Attività di animazione	2.1 Attività sportive e ludico-educative Si realizzeranno le seguenti attività: - attività di tipo sportivo. - Attività ludiche ed extra-scolastiche. - Giochi strutturati - Gioco libero Attraverso l'organizzazione di questo tipo di attività si svolge un'azione educativa: rafforzamento dello spirito di gruppo e non di quello competitivo; stimolo alla cooperazione e alla lealtà tra i destinatari; stimolo allo sviluppo delle capacità intellettive.	Ruolo specifico degli operatori volontari - supporto allo staff di progetto nell'attività di animazione e programmazione delle attività. Luogo di svolgimento sede del progetto
Azione 3 Attività educative nel tempo libero	3.1 Attività del tempo libero: escursioni e colonie estive. Le escursioni saranno un mezzo per completare le conoscenze culturali dei destinatari, attraverso la partecipazione a momenti di svago; serviranno anche per sviluppare rapporti equilibrati con i propri compagni. Le famiglie dei minori e giovani potranno partecipare alle attività. 3.2 Laboratori creativi e di manualità Si organizzeranno vari laboratori di manualità. L'obiettivo è quello di sviluppare negli alunni le abilità manuali e creative. Le famiglie dei minori e giovani potranno partecipare alle attività. 3.3 Laboratorio di musicale Corsi di musica per tutte le età per sensibilizzare all'ascolto e approcciarsi amatorialmente a uno strumento musicale; laboratori di improvvisazione musicale e musicale d'insieme.	Ruolo specifico dei volontari: -supporto allo staff di progetto nella ideazione, elaborazione e conduzione dei laboratori; -programmazione e supporto all'organizzazione di colonie estive e escursioni Luogo di svolgimento: nella sede e in località da definire per le escursioni.

Don Bosco Foundation (Sliema-Malta) – 223487

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Attività socio-educative e di supporto	1.1 Aula di sostegno scolastico Il pomeriggio viene offerto il servizio di aiuto allo studio e nei compiti. Ogni giorno lo staff fornisce un supporto scolastico ai destinatari per superare le difficoltà che riscontrano nella scuola nelle varie materie. Si attuerà una valutazione continua e periodica per comprovare i progressi dei bambini nei loro studi e aumentare la loro autogestione delle responsabilità. Possono essere anche destinatari di diversa nazionalità 1.2. Attività di tutoraggio Accompagnamento individuale del giovane nel percorso di aiuto scolastico e di sostegno educativo.	Ruolo specifico degli operatori volontari Gli operatori volontari supporteranno il personale specializzato mettendosi a servizio per aiuto compiti e accompagnamento durante le attività proposte dai professionisti. Luogo di svolgimento sede del progetto.

	Gli operatori volontari supporteranno il personale impiegato nel progetto per le attività specifiche, svolgeranno le attività in piccoli gruppi in cui li aiuteranno a risolvere i dubbi nello studio e controlleranno che gli alunni svolgano i propri compiti. Durante il lavoro saranno accompagnati da un educatore che avrà la responsabilità della classe. 1.5. Sostegno educativo e assistenza in casa famiglia Accompagnamento individuale del giovane nel percorso di crescita e affiancamento in collaborazione con professionisti ed educatori. I destinatari sono giovani con problemi familiari e sociali alle spalle che trovano nella casa famiglia un luogo sicuro in cui crescere e studiare	
Azione 2 Attività di socializzazione, animazione e tempo libero	2.1. Attività ludico-ricreative Sviluppo di attività di svago e tempo libero di stampo educativo il venerdì per due ore. - Attività sportive e tornei - Sala giochi - Attività di tipo audiovisivo - Laboratori canto, ballo e recitazione 2.2 Escursioni e colonie estive Durante le escursioni i destinatari completeranno le proprie conoscenze culturali; le escursioni sono anche un modo di vivere esperienze differenti con i propri compagni. La colonia sarà un modo di continuare le attività educative in un contesto di “vacanza”. Durante la colonia si sceglieranno delle tematiche da sviluppare e aiuteranno i destinatari ad accrescere conoscenze ed attitudini. 2.3: Laboratori di discussione e formazione Sono laboratori nei quali si trattano temi che contribuiscono alla crescita umana della persona. A seguito di una esposizione da parte di un educatore si stabilisce un dialogo tra tutti i partecipanti circa il tema in questione 2.4: Disseminazione e divulgazione Partecipazione alla disseminazione e alla divulgazione dei risultati del progetto per lo sviluppo delle reti sociali con giornate informative, produzione di materiali, seminari, open day e coinvolgimento della comunità locale e delle altre associazioni del territorio per promuovere la cultura del volontariato e della solidarietà. 2.5. Monitoraggio e programmazione: Saranno organizzate delle riunioni dell'Equipe socio-educativa per attuare un monitoraggio dei destinatari e delle attività. La valutazione consiste anche in un momento formativo per lo staff di progetto, un elemento qualitativo del lavoro educativo. Si realizzeranno anche delle riunioni dell'Equipe Direttiva, per effettuare un monitoraggio di tutte le attività e rivedere gli obiettivi fissati e l'ideazione di eventuali correttivi.	Ruolo specifico degli operatori volontari Gli operatori volontari supporteranno il personale impiegato nel progetto per le attività specifiche, garantendo l'ordine degli ambienti, educando i destinatari ad una corretta corresponsabilità. Gli operatori volontari svolgeranno l'attività 2.3 con un gruppo di giovani. La loro funzione nell'attività 2.1 e 2.2 è di accompagnamento e assistenza per i più piccoli, con supporto e supervisione di un educatore. Gli operatori volontari organizzeranno e coordineranno i gruppi laboratoriali proponendo attività al fine di insegnare e potenziare le abilità artistico-creative dei destinatari. Verranno seguiti e supervisionati da un educatore. Luogo di svolgimento sede del progetto e località fuori dalla struttura per quanto concerne l'attività 2.2.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:					
Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N. volontari	Vitto e Alloggio
Fundatia Don Bosco - Chisinau	Stradela Muncesti,	Chisinau	230964	2	Per la sede Fundatia Don Bosco Chisinau – Codice sede:

	MD-2002				230964 Alloggio: la sede metterà a disposizione l'alloggio presso la propria struttura. Vitto: I pasti saranno consumati presso la mensa della sede.
Qendra Sociale don Bosko	Via Don Bosko	Tirana	155735	2	Per le sedi Qendra Sociale don Bosko – Codice sede:155735 Don Bosco Foundation – Codice sede:223487 La sede individuerà un appartamento in città (la sede fornirà ai volontari una somma mensile per l'affitto di un appartamento e aiuterà il volontario nella ricerca di una sistemazione adatta alle proprie necessità) Vitto: la sede darà ai volontari una somma mensile per l'acquisto dei generi alimentari.
Don Bosco Foundation	St John Bosco	Sliema	223487	2	

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Mesi di permanenza all'estero: 12

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari: Gli operatori volontari partiranno per la sede di attuazione del progetto entro un mese dalla data di inizio progetto e rientreranno in Italia nell'ultimo mese di servizio. I volontari rientrano in Italia in concomitanza con le festività, nel periodo estivo o in altri periodi da concordare

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari svolgeranno il servizio nel paese estero per 12 mesi.

Agli operatori volontari in servizio si richiede:

- Disponibilità per uscite (campi scuola, colonie, attività simili) soprattutto in coincidenza con le vacanze estive ed invernali.
- Disponibilità a partecipare a iniziative anche fuori la sede istituzionale (es. gite, passeggiate, conferenze...).
- Disponibilità per missioni fuori dalle sedi (incontri con le famiglie, con i servizi sociali...) e spostamenti in località diverse da quelli di residenza nel Paese per attività legate allo sviluppo del progetto;
- Flessibilità oraria fatto salvo il monte ore annuale previsto, a causa di situazioni specifiche che possono sopraggiungere nel progetto, in relazione alle necessità dei destinatari. La flessibilità oraria dovrà essere garantita sia in estate che in inverno. Può essere previsto un incremento delle attività nel periodo di giugno e luglio e una modifica dell'orario tra l'estate e l'inverno.
- Usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione.
- Disponibilità a prestare servizio durante i fine settimana e nei giorni festivi, quando si tratta di accompagnare in attività straordinarie del progetto.
- Disponibilità a rispettare le festività secondo il calendario del paese.
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento, programmazione, monitoraggio e valutazione del progetto.
- Rispetto delle norme della sicurezza raccomandate dai partner locali e dalla sede centrale.
- Rispetto delle regole previste dalla sede di accoglienza
- Stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), incontri periodici dell'équipe locale di progetto e con la struttura di gestione nazionale dell'Ente di impiego;
- seguire le indicazioni dei referenti dei progetti, comunicazione costante (e-mail, telefono, facebook, videoconferenze) con la sede nazionale degli Enti di impiego;
- tenere un comportamento improntato ad uno stile di vita sobrio e responsabile;
- avere un comportamento rispetto della cultura locale;
- rispettare le norme per la sicurezza raccomandate dai partner locali e dagli Enti di impiego;
- disponibilità ad usufruire delle strutture per il vitto e l'alloggio fornite dall'ente e secondo le modalità da questo indicate.
- Disponibilità ad usufruire di permessi durante la chiusura delle sedi di attuazione

Modalità: Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale: 20

N° Ore Annuo: 1145
N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Livello almeno A2 di lingua inglese per la sede di MALTA cod. 223487

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 30

Sede di realizzazione Formazione Generale: La formazione generale si realizzerà presso la sede di Salesiani per il Sociale – Via Giacomo Costamagna, 6, 00181, Roma.

Parte della formazione generale potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Durante la formazione generale di 30 ore verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Si privilegeranno attività volte a stimolare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale; la dimensione del gruppo sarà preponderante, verrà lasciato spazio all'apprendimento attraverso la relazione formatore e operatori volontari. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto.

Le principali tecniche utilizzate includono:

Lavori di gruppo, che permettono di analizzare temi, discutere casi concreti e imparare nel confronto tra pari.

-Circle time e discussioni guidate, favoriscono comunicazione, ascolto attivo ed espressione libera in un clima rispettoso e non giudicante.

-Simulazioni e role playing, per sperimentare ruoli e situazioni (gestione conflitti, ascolto, presa in carico) e sviluppare competenze pratiche e relazionali.

-Case study e analisi di situazioni, usati per riflettere su casi reali o verosimili e trovare strategie operative.

-Mappe concettuali e schemi collaborativi, aiutano a visualizzare, organizzare e fissare i contenuti appresi in modo condiviso.

Metodologia:

Le 30 ore di formazione generale verranno erogate secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica: in modalità residenziale nella fase iniziale di avvio servizio e in modalità online, con un bilanciamento tra sincrona e asincrona per un massimo del 50% delle ore complessive, preferendo la modalità sincrona e con ricorso alla modalità asincrona al massimo per il 30% del totale delle ore di formazione.

La formazione generale come la specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La formazione generale del Servizio Civile Universale è orientata a promuovere un apprendimento attivo, la riflessione personale e una partecipazione consapevole da parte degli operatori volontari. Per questo motivo, si adottano prevalentemente approcci interattivi, esperienziali e partecipativi, integrati da momenti più tradizionali di trasmissione dei contenuti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore): 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica: La formazione specifica verrà svolta sia in Italia sia all'estero, presso le seguenti sedi:

- la sede di Salesiani per il Sociale APS, Via Giacomo Costamagna, 6 Roma
- le sedi di attuazione del progetto all'estero

Parte della formazione specifica potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Le 72 ore di formazione specifica, saranno erogate nel rispetto dei requisiti qualitativi, temporali, metodologici e documentali previsti dalle linee guida per la formazione generale e specifica del 2023. Verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto, verranno scelte e modificate anche tenendo conto del livello di esperienza del gruppo volontari. Tra queste:

- Confronto sulle esperienze: condivisione e riflessione su situazioni vissute dai partecipanti, utili per favorire l'apprendimento esperienziale e la crescita personale e professionale.
- Lezioni frontali: utilizzate per fornire contenuti teorici fondamentali in modo chiaro e sistematico, per introdurre concetti chiave, normative, contesti generali.
- Lavori di gruppo e peer learning: attività collaborative finalizzate allo sviluppo del lavoro di squadra, della responsabilità condivisa, del problem solving e dell'apprendimento tra pari
- Simulazioni e role playing: tecniche esperienziali per esercitare competenze relazionali e gestionali, attraverso la rappresentazione di situazioni reali o simulate. Molto efficaci per interiorizzare comportamenti e reazioni, saranno sempre seguiti da un debriefing.
- Brainstorming: metodo creativo per stimolare la generazione di idee e il pensiero divergente, particolarmente utile nelle fasi progettuali.
- Testimonianze (OLP, ex OV): interventi di operatori locali di progetto e volontari che hanno già svolto il servizio, per fornire uno sguardo concreto e motivazionale sull'esperienza.
- Studio di casi (case study): scegliendo dei casi specifici, si procederà all'analisi di casi reali o realistici, per sviluppare pensiero critico e applicare conoscenze teoriche.
- Confronto con esperti su tematiche specifiche: incontri con professionisti del settore per approfondire argomenti rilevanti per il progetto.
- Verifica dell'esperienza in atto: momenti di valutazione e riflessione sul percorso svolto, per monitorare il processo di apprendimento e l'efficacia della formazione.
- Colloqui diretti: momenti individuali o in piccoli gruppi per raccogliere feedback, chiarire dubbi e sostenere il percorso del volontario.
- Circle time: tecnica di gruppo utilizzata per favorire la comunicazione aperta, il confronto e la coesione tra i partecipanti.
- Storytelling: uso del racconto come strumento educativo e riflessivo, per valorizzare esperienze, emozioni e significati personali.

Metodologia:

Le 72 ore di formazione specifica verranno erogate in un'unica tranches entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio, di cui massimo il 30% erogata in modalità FAD, preferendo la modalità sincrona. La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La prima parte della formazione specifica verrà erogata in Italia con modalità online e residenziale. Si lavorerà sulla costruzione del gruppo e si incentiverà la condivisione di esperienze, creando una relazione significativa tra gli OV, e con i formatori e gli esperti che incontreranno. Una volta che i volontari arriveranno all'estero, il primo step sarà la conoscenza del responsabile della sede e dell'équipe educativa di riferimento, nonché le persone referenti del servizio civile dell'organizzazione.

Successivamente ci si dedicherà a conoscere la struttura, gli educatori e operatori sociali, gli animatori, nonché i vari ambienti di svolgimento del progetto. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura. Sempre in una prima fase ci si dedicherà alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non si limiterà a fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per lo svolgimento delle attività operative, ma avrà anche una forte valenza educativa e motivazionale.

L'obiettivo sarà quello di stimolare nei volontari una maggiore consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo valori fondamentali come la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, l'impegno sociale e civico,

e offrendo occasioni concrete per mettere alla prova e sviluppare competenze trasversali utili per il loro futuro personale e professionale.

All'interno del percorso formativo, è previsto anche il modulo specifico dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale nella sede di attuazione del progetto". Tale modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e fornirà indicazioni pratiche sulle misure di prevenzione, sicurezza e gestione delle emergenze, al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro e consapevole

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in EUROPA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese